



# il giornale dello Spinone

N° 86 - Luglio 2014



## ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

# RELAZIONE DEL PRESIDENTE

SAVIO DI RAVENNA 29 GIUGNO 2014

Apredo i lavori di questa Assemblea, Vi invito ad alzarvi e – all’insegna del nostro Gonfalone – ad osservare un minuto di raccoglimento per ricordare i Soci che nel 2013 ci hanno lasciato.

Veniamo ora ai contenuti di questa Assemblea, relativa alle attività del 2013

**Tabella 1**

| Anno associativo | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
|                  | 522  | 522  | 518  | 503  | 540  | 593  | 560  | 483  |
|                  | 84   | 54   | 92   | 58   | 86   | 131  | 57   | 39   |

Nel 2013 il numero dei Soci è stato di 483, di cui 39 nuovi Soci (si veda la tabella 1). I Soci Sostenitori sono stati 144. Altri Soci hanno fornito un contributo volontario che ammonta ad Euro 825 con versamenti eccedenti la quota annuale: ai benemeriti esterniamo un sincero ringraziamento.

Il calo significativo del numero dei tesserati, oltre ad essere attribuibile all’oggettiva crisi economica che ormai attanaglia il nostro Paese da diversi anni, ha come concausa un certo immobilismo da parte di alcuni Delegati di zona.

Nella relazione dell’anno scorso, avevamo portato a Vostra conoscenza

un progetto per ottenere dall’ENCI i nominativi presenti nel Registro dei Proprietari degli Spinoni, per quindi offrire loro la possibilità di condividere la nostra vita associativa, in termini di ricezione dei nostri schemi di comunicazione e delle nostre attività organizzative di carattere zootecnico ed aggregante. Il tutto nella prospettiva di instaurare nuovi rapporti associativi, con l’intento di allargare la base delle nostre verifiche zootecniche, oltre che per ampliare il numero degli associati.

L’ENCI ha condiviso con favore il nostro progetto, dichiarandosi disponibile non solo a fornirci gli indirizzi degli iscritti al Registro dei Proprie-

tari, ma anche a sostenerne direttamente i conseguenti costi gestionali. Dopo di che, però, nonostante le nostre reiterate richieste, non è stato ancora possibile, da parte dell’Ente stesso, superare le difficoltà di carattere burocratico connesse con le procedure di tutela della privacy che di fatto hanno bloccato il prosieguo del progetto. Ci è stato promesso un intervento che augurabilmente farà superare questi vincoli: se così sarà, saremo ben lieti di informarvi sugli sviluppi della situazione, nella sincera speranza che ciò possa contribuire ad un futuro ampliamento della base dei Soci.

**Tabella 2**

| Anno        | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|-------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| N° cuccioli | 544  | 641  | 532  | 571  | 641  | 586  | 526  | 486  |

La tabella 2 evidenzia una riduzione preoccupante del numero di cuccioli iscritti al ROI nel 2013 rispetto agli anni precedenti: i 486 cuccioli, sono suddivisi in 309 bianco arancio e 177 roano marrone.

La tendenza negativa delle nascite di Spinoni è la diretta conseguenza del calo dei cacciatori, cosa che può mettere a rischio il futuro della nostra razza. Viene quindi ovvio riflettere su quanto avviene al di fuori dei nostri confini, dove cioè lo Spinone è vissuto quasi esclusivamente come cane da compagnia. Di fatto questa tendenza sta evidenziandosi – sia pure in misura ridotta – anche in Italia e ci sono di quando in quando neo Spinonisti non-cacciatori che si preoccupano su cosa sia opportuno fare per non modificare la morfologia e non mortificare le tendenze comportamentali dei loro Spinoni. Che ci piaccia o no, è questo un fenomeno che andrà crescendo in futuro. Quindi il CISp di oggi (e soprattutto quello di domani) dovrà affrontare responsabilmente la tematica di come salvaguardare le caratteristiche morfologiche e caratteriali dello Spinone anche nei soggetti che non vengono utilizzati a caccia, evitando cioè le deformazioni che si stanno evidenziando nei Paesi in cui la nostra razza è vissuta unicamente come cane da compagnia.

Posto che la tutela della razza è il nostro principale obiettivo e scopo sociale, tutti i componenti del Club Italiano Spinoni debbono impegnarsi per comprendere il nuovo panorama a cui la razza va incontro e per adeguare l'opera collettiva alle esigenze che si stanno concretizzando. È questa la mia accorata raccomandazione a tutti Voi!

Il rendiconto economico consuntivo, chiuso al 31 dicembre 2013, fa registrare un attivo di cassa pari ad € 2.392,41 che riconosce l'oculatezza

del Direttivo nel gestire al meglio le modeste risorse economiche, nonostante la sostanziale diminuzione dei Soci paganti e la sempre maggior lievitazione dei costi di gestione.

Coerentemente con l'enunciato di cui sopra, i depositi bancari e di cassa al 31 dicembre 2013 ammontano a complessivi €16.457,17, al netto dei residui passivi pari a €115,90, che corrispondono a spese sostenute nel 2012 e che sono state liquidate nel corrente esercizio.

Maggiori dettagli sulla gestione amministrativa verranno forniti con la lettura del resoconto economico, che è stato regolarmente approvato dal collegio dei Sindaci.

In questa relazione mi è gradito anche ringraziare a nome di tutti i Soci la redazione del portale informatico Continentali da Ferma, all'interno del quale viene pubblicato "Il Giornale dello Spinone", a cui affidiamo l'importante impegno comunicazionale riguardante la nostra razza. In particolare ringrazio l'amico Cesare Bonasegale, che del giornale è il factotum, per il suo fondamentale contributo ad una funzione determinante della nostra Società Specializzata. Approfitto anzi per incoraggiare tutti gli Spinonisti ad inviare alla redazione del giornale i loro scritti come tangibile contributo a mantenere vivo l'interesse per lo Spinone.

Passo ora ad elencare alcuni fatti salienti che hanno caratterizzato questo anno sociale:

● A Lajatico (PI) nell'edizione 2013 del **Derby per le razze Continentali da ferma**, 14 erano gli Spinoni presenti, di cui due classificati e precisamente: con il 2° Eccellente Tancredi di Morghengo proprietario Marco Lozza, conduttore Vinicio Tognolo e con il 3° Eccellente Davidensi's Estro di Leonardo Antonielli.

● La Delegazione Toscana ha organizzato il 13 ottobre presso l'Azienda Agri-Turistica Venatoria "La Sensanese", situata tra San Gimignano e Volterra, la sedicesima edizione del **Campionato a squadre Sant'Uberto** che ha fatto registrare la vittoria della rappresentativa Toscana, seguita dalla squadra dell'Emilia Romagna e dalla Lombardia. Il titolo individuale è stato assegnato ad Epithelium Navarra di Zuccheri

● A Santa Sofia (FC) il 27 ottobre, organizzato dalla Delegazione Emilia Romagna, si è disputato il tradizionale **Campionato a squadre per Delegazioni**, vinto dalla rappresentativa della Toscana.

● A San Miniato (PI) il **Trofeo Carlo Sardelli**, giunto alla sua tredicesima edizione, viene assegnato a Zagor di Lorenzo Arzilli.

● A Guenda di Franco Fusi il **Trofeo "Meco Miramonti"**.

Passo ora alla parte finale della mia relazione con l'enunciazione dei soggetti risultati vincitori dei vari trofei di razza:

■ Il vincitore dell'ottava edizione del **Trofeo "Emilio Pedrazzini"**, indimenticabile maestro e cinofilo d'eccellenza, per sommatoria di punteggi ottenuti solo in prove svolte in Zone Designate dall'ENCI ed organizzate dal CISp, è risultata Cabiria del Buonvento vincitrice anche del **Campionato Sociale femmine 2013**. È con sincero apprezzamento che a nome di tutti gli spinonisti italiani mi congratulo con il Socio Ottavio Mencio che da molti anni si dedica con successo alla nostra razza.

■ Il titolo di **Campione Sociale 2013** è stato assegnato anche per questo anno a Biro del Brenton di Leonardo Antonielli, che si aggiudica per di più il prestigioso Trofeo alla memoria del compianto e celebrato Artidoro Bonvicini

Durante l'anno 2013 sono stati proclamati dall'ENCI:

- ✓ 14 Campioni Italiani di Bellezza (8 maschi e 6 femmine);
- ✓ 14 Campioni Italiani di Lavoro (8 maschi e 6 femmine);
- ✓ 2 Campioni Internazionali di Bellezza (1 maschio e 1 femmina)
- ✓ 1 Campione Internazionale di Lavoro (maschio)
- ✓ 4 Campioni Assoluti (3 maschi e 1 femmina).

A questo proposito mi sia concessa una mia breve riflessione.

Commentando quanto sopra mi è balzato all'occhio l'eccessivo numero di Campioni di lavoro proclamati nell'anno 2013 rispetto al numero di cuccioli registrati ed al numero di soggetti proclamati negli scorsi anni. Non è assolutamente mia intenzione disconoscere i meriti di questi campioni, ma non posso che esternarvi la mia sincera preoccupazione per il citato fenomeno a cui stiamo assistendo (ed è un fenomeno che non ri-

guarda solo gli Spinoni, ma molte altre razze da ferma). Ed è una anomalia che è stata evidenziata in maniera inequivocabile dalle dichiarazioni contenute nella Relazione del Presidente dell'ENCI, Francesco Balducci, nostro Consigliere di collegamento, all'ultima Assemblea generale dei suoi Soci. A tale proposito, ci risulta anche che una Commissione sia stata istituita dal Consiglio Direttivo dell'ENCI per proporre soluzioni atte ad arginare questa pericolosa proliferazione. In tal senso il Direttivo del CISp ha segnalato all'ENCI il suo pieno supporto e collaborazione col sincero ed auspicabile augurio che i futuri provvedimenti porranno fine a questa preoccupante situazione che arrischia di svuotare di significato zootecnico le prove di lavoro. Come elemento di conforto sul nostro operato, vogliamo aggiungere che solo una esigua minoranza dei cani proclamati Campione di lavoro hanno ottenuto le relative certifica-

zioni in prove Speciali organizzate dal CISp.

---

Con non celata emozione concludo questa mia annuale relazione, rinnovando un accurato invito a tutela dei valori aggreganti e di sana amicizia che ha sempre contraddistinto la nostra Associazione, ponendoci in tal senso ai vertici della Cinofilia nazionale. Continuiamo ad esercitare la nostra sana e bella passione con lo spirito del confronto – e non della competizione. Il nostro compito dovrà avere prioritariamente la “missione” di forgiare cani muniti di tutte quelle caratteristiche di razza contenute inscindibilmente negli standard, ricordandoci a tale proposito il nostro motto: **“i più bravi, fra i più belli”**.

Con la speranza di essere stato sufficientemente esaustivo, un affettuoso saluto ed un grazie per l'attenzione che mi avete prestato.

Il Presidente  
Marco Lozza